REPUBBLICA ITALIANA

RegioneLombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - GIOVEDÌ, 12 NOVEMBRE 2009

3º SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Sommario

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Deliberazione Giunta regionale 9 novembre 2009 - n. 8/10440 (4.7.3)
Iniziativa regionale «Piccoli progetti per grandi idee»: modalità per la presentazione delle domande di contributo per il sostegno ai progetti presentati dagli Enti locali aderenti alla «Rete regionale dei Centri Risorse Locali di Parità» e dalle Associazioni iscritte all'albo regionale delle «Associazioni, movimenti e organizzazioni femminili» in attuazione della legge regionale 2 maggio 1992, n. 16 2

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

Presidenza

Decreto dirigente struttura 10 novembre 2009 - n. 11729 (4.7.3)
Direzione Centrale Relazioni Esterne, Internazionali e Comunicazione – Attivazione dell'iniziativa «Piccoli progetti per grandi idee» per la concessione di contributi ai progetti presentati dagli Enti locali aderenti alla «Rete regionale dei Centri Risorse Locali di parità» e dalle Associazioni iscritte all'albo regionale delle «Associazioni, movimenti e organizzazioni femminili» in attuazione della legge regionale 2 maggio 1992, n. 16 3

Anno XXXIX - N. 238 - Poste Italiane - Spedizione in abb. postale - 45% - art. 2, comma 20/b - Legge n. 662/1996 - Filiale di Varese

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

(BUR2008031) (4.7.3)

D.g.r. 9 novembre 2009 - n. 8/10440

Iniziativa regionale «Piccoli progetti per grandi idee»: modalità per la presentazione delle domande di contributo per il sostegno ai progetti presentati dagli Enti locali aderenti alla «Rete regionale dei Centri Risorse Locali di Parità» e dalle Associazioni iscritte all'albo regionale delle «Associazioni, movimenti e organizzazioni femminili» in attuazione della legge regionale 2 maggio 1992, n. 16

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamato il PRS della VIII legislatura, il quale nell'ottica della sussidiarietà prevede la valorizzazione e il riconoscimento del ruolo che soggetti pubblici e privati, associazioni e organismi di parità svolgono per la promozione delle pari opportunità tra uomo e donna;

Richiamato il DPEFR regionale 2010 approvato con d.c.r. del 29 luglio 2009 n. VIII/870 «Risoluzione concernente il Documento di programmazione economico-finanziaria regionale 2010», che al punto 2.5 Pari Opportunità indica tra linee d'azione la stabilizzazione delle Reti operanti a livello regionale e territoriale degli organismi di parità per rafforzare il dialogo e lo scambio di informazioni;

Vista la legge regionale del 2 maggio 1992, n. 16 «Istituzione e funzioni della Commissione regionale per la realizzazione di pari opportunità tra uomo e donna» e in particolare:

- l'art. 1 che si propone di contribuire alla effettiva attuazione del principio di parità e alla realizzazione di politiche di pari opportunità tra uomo e donna anche mediante l'attuazione di azioni positive;
- l'art. 1 bis che prevede che Regione Lombardia attivi iniziative volte a realizzare le pari opportunità e che queste azioni possono essere presentate anche dalle diverse associazioni e movimenti previste all'art. 10;
- l'art. 1 ter della suddetta legge istituisce il «Centro Risorse Regionale per l'integrazione delle Donne nella vita economica e sociale» e che tale centro svolge attività di informazione e animazione, e di supporto alla progettazione di amministratori di enti pubblici e di operatori impegnati nella promozione di politiche di pari opportunità;

Considerato che, in occasione dell'Anno Europeo delle Pari Opportunità, Regione Lombardia ha definito con d.g.r. n. 8/4831 del 30 maggio 2007 il Piano Regionale, che prevedeva l'attivazione di partenariati tra la Regione Lombardia e i soggetti aderenti alle Reti territoriali al fine di sostenere iniziative e progetti destinati a dare visibilità e a qualificare le iniziative in materia di pari opportunità tra uomini e donne, individuando quali tematiche più rilevanti per il territorio regionale le seguenti:

- promozione della conciliazione famiglia/lavoro;
- promozione della presenza delle donne nelle istituzioni e nella rappresentanza politica;
- sviluppo delle reti e degli organismi di parità;
- integrazione delle donne immigrate;
- contrasto alla violenza nei confronti delle donne;
- lotta agli stereotipi e alle discriminazioni di genere;

Ritenuto inoltre che le iniziative progettuali cofinanziabili all'interno delle tematiche su indicate potranno riguardare, l'attivazione e lo sviluppo di servizi alle donne, le iniziative di divulgazione, prodotti di comunicazione e campagne informative, percorsi formativi, l'attivazione di reti locali finalizzate allo sviluppo delle pari opportunità;

Dato atto che sul tema specifico della promozione delle pari opportunità tra uomini e donne, Regione Lombardia coordina due reti territoriali, ovvero:

- la rete dei soggetti iscritti all'«Albo regionale delle associazioni, movimenti e organizzazioni femminili» (art. 10, l.r. 16/1992);
- gli Enti locali lombardi che aderiscono alla Rete regionale dei centri risorse locali di parità attivata dal «Centro Risorse regionale per l'integrazione delle Donne nella vita economica e sociale» (art. 1 ter, l.r. 16/1992),

le quali collaborano attivamente con Regione Lombardia nella promozione e realizzazione di iniziative sulle tematiche delle pari opportunità;

Ritenuto pertanto di promuovere l'iniziativa regionale denominata «Piccoli progetti per grandi idee», consistente nell'attivazione di partenariati tra e con i soggetti appartenenti alle sue Reti territoriali, volti alla realizzazione di iniziative e manifestazioni che attengano alle finalità previste dalla l.r. 16/92 e coerenti con le tematiche individuate dal Piano Regionale definito in occasione dell'Anno europeo per le Pari opportunità, sostenendone tali iniziative con l'erogazione di contributi;

Valutato di fissare i seguenti criteri per l'erogazione dei contributi:

- le azioni possono essere promosse dalle associazioni iscritte all'Albo Regionale delle associazioni femminili che, per disposizione statutaria o dell'atto costitutivo, non perseguano fini di lucro e dagli enti locali che aderiscano alla Rete Regionale dei Centri Risorse Locali di Parità con apposito atto amministrativo;
- i proponenti possono presentare una sola iniziativa;
- il contributo regionale per le iniziative ammesse non può superare il 50% della quota degli oneri a carico del soggetto promotore e tale quota verrà calcolata con riferimento alla spesa complessiva risultante dal bilancio preventivo dell'iniziativa, non coperta da altre fonti di finanziamento;
- il contributo regionale non potrà superare la cifra di € 20.000,00;

Ritenuto di destinare alle iniziative sopra riferite le risorse finanziarie per complessivi € 220.000,00, imputati ai capitoli:

- 4989 «Promozione di iniziative di informazione, formazione e ricerca sulle pari opportunità» della UPB 2.5.1.2.82 per € 70.000,00,
- 5457 «Centro Risorse Regionale per l'integrazione delle Donne nella vita economica e sociale» della UPB 2.5.1.2.82 per € 150.000,00,

del Bilancio 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

Acquisito il parere positivo del Sottosegretario del Presidente per le Pari opportunità e i Diritti del cittadino;

All'unanimità dei voti espressi in forma di legge,

DELIBERA

1. di approvare l'iniziativa regionale denominata «Piccoli progetti per grandi idee», consistente nella promozione di partenariati tra e con i soggetti aderenti alle sue Reti territoriali, volti alla realizzazione di iniziative e manifestazioni che attengano alle finalità previste dalla l.r. 16/92 e coerenti con le tematiche individuate dal Piano Regionale definito in occasione dell'Anno europeo per le pari opportunità, e di sostenere tali iniziative con l'erogazione di contributi;

2. di rinviare a successivi atti del competente dirigente della Direzione Centrale Relazioni Esterne, Internazionali e Comunicazione l'attivazione dell'iniziativa regionale «Piccoli progetti per grandi idee», con l'approvazione delle modalità per la presentazione delle domande;

3. di stabilire che gli oneri derivanti dal presente provvedimento ammontano a € 220.000,00 e che graveranno sui capitoli:

- 4989 «Promozione di iniziative di informazione, formazione e ricerca sulle pari opportunità» della UPB 2.5.1.2.82 per € 70.000,00;
- 5457 «Centro Risorse Regionale per l'integrazione delle Donne nella vita economica e sociale» della UPB 2.5.1.2.82 per € 150.000,00,

del Bilancio 2009, che presenta la necessaria disponibilità;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

Presidenza

(BUR2008032) (4.7.3)

D.d.s. 10 novembre 2009 - n. 11729

Direzione Centrale Relazioni Esterne, Internazionali e Comunicazione – Attivazione dell'iniziativa «Piccoli progetti per grandi idee» per la concessione di contributi ai progetti presentati dagli Enti locali aderenti alla «Rete regionale dei Centri Risorse Locali di parità» e dalle Associazioni iscritte all'albo regionale delle «Associazioni, movimenti e organizzazioni femminili» in attuazione della legge regionale 2 maggio 1992, n. 16

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
RAPPORTO CON GLI ENTI LOCALI

Vista la legge regionale del 2 maggio 1992, n. 16 e in particolare:

- l'art. 1 che si propone di contribuire alla effettiva attuazione del principio di parità e alla realizzazione di politiche di pari opportunità tra uomo e donna anche mediante l'attuazione di azioni positive;
- l'art. 1 bis che prevede che Regione Lombardia attivi iniziative volte a realizzare le pari opportunità e che queste azioni possono essere presentate anche dalle diverse associazioni e movimenti previste all'art. 10;
- l'art. 1 ter della suddetta legge istituisce il «Centro Risorse regionale per l'integrazione delle Donne nella vita economica e sociale» e che tale centro svolge attività di informazione e animazione, e di supporto alla progettazione di amministratori di enti pubblici e di operatori impegnati nella promozione di politiche di pari opportunità;

Richiamato il PRS della VIII legislatura, il quale nell'ottica della sussidiarietà prevede la valorizzazione e il riconoscimento del ruolo che soggetti pubblici e privati, associazioni e organismi di parità svolgono per la promozione delle pari opportunità tra uomo e donna;

Richiamato il DPEFR regionale 2010 approvato con d.c.r. del 29 luglio 2009 n. VIII/870 «Risoluzione concernente il Documento di programmazione economico-finanziaria regionale 2010», che al punto 2.5 Pari Opportunità indica tra linee d'azione la stabilizzazione delle Reti operanti a livello regionale e territoriale degli organismi di parità per rafforzare il dialogo e lo scambio di informazioni;

Vista la d.g.r. n. 10440 del 9 novembre 2009 che approva l'iniziativa regionale denominata «Piccoli progetti per grandi idee» e che rinvia a successivi atti l'approvazione delle modalità per la presentazione delle domande;

Viste le modalità per la presentazione delle domande di cui all'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono indicate le spese ammissibili, le modalità di valutazione delle domande e le procedure delle assegnazione dei contributi;

Preso atto che le risorse finanziarie destinare alla iniziativa sopra riferita ammontano a complessivi € 220.000,00, imputati ai capitoli:

- 4989 «Promozione di iniziative di informazione, formazione e ricerca sulle pari opportunità» della UPB 2.5.1.2.82 per € 70.000,00,
- 5457 «Centro Risorse Regionale per l'integrazione delle Donne nella vita economica e sociale» della UPB 2.5.1.2.82 per € 150.000,00,

del Bilancio 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della VIII legislatura;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni:

DECRETA

1. di approvare le modalità per la presentazione delle domande per la concessione del contributo (allegato A) relativo all'iniziativa regionale «Piccoli progetti per grandi idee», che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che le risorse finanziarie stanziate per l'attuazione dell'iniziativa ammontano a € 220.000,00 e che graveranno sui capitoli:

- 4989 «Promozione di iniziative di informazione, formazione e ricerca sulle pari opportunità» della UPB 2.5.1.2.82 per € 70.000,00;
- 5457 «Centro Risorse Regionale per l'integrazione delle Donne nella vita economica e sociale» della UPB 2.5.1.2.82 per € 150.000,00,

del Bilancio 2009, che presenta la necessaria disponibilità;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura:
Alberto Bernini

———— • ————

ALLEGATO A)

Modalità per la presentazione delle domande di contributo a Regione Lombardia per il sostegno ai progetti presentati dagli Enti locali aderenti alla «Rete regionale dei Centri Risorse Locali di parità» e dalle Associazioni, iscritte all'albo regionale delle «Associazioni, movimenti e organizzazioni femminili», in attuazione della legge regionale 2 maggio 1992, n. 16

1. Obiettivi

Regione Lombardia, in coerenza con il PRS dell'VIII legislatura e nell'ottica della sussidiarietà, intende valorizzare e riconoscere il ruolo dei soggetti pubblici e privati, delle associazioni e degli organismi di parità, presenti e attivi sul territorio regionale per la promozione delle pari opportunità tra uomini e donne.

Regione Lombardia intende, pertanto, promuovere e sostenere iniziative progettuali in grado di sviluppare interventi locali di informazione, formazione, sensibilizzazione e attivazione di servizi finalizzati a promuovere l'attuazione del principio di parità e le pari opportunità fra uomini e donne.

Obiettivi dell'iniziativa regionale denominata «Piccoli progetti per grandi idee» sono pertanto quelli di:

- incrementare le iniziative rivolte alle pari opportunità sul territorio;
- rendere visibili e valorizzare l'azione dei Comuni, delle Province e delle associazioni femminili che aderiscono alle Reti coordinate da Regione Lombardia;
- qualificare le iniziative delle associazioni, delle amministratrici e degli amministratori locali, sostenendo la loro capacità di progettazione rivolta al territorio;
- incentivare lo sviluppo di partenariati locali di soggetti pubblici e privati sul territorio.

2. Ambiti e tematiche di intervento

Regione Lombardia, in coerenza con le tematiche individuate dal Piano Regionale predisposto in occasione dell'anno europeo per le Pari Opportunità, intende sostenere iniziative progettuali nei seguenti ambiti e tematiche:

- promozione della conciliazione tra famiglia e lavoro;
- promozione della presenza delle donne nelle istituzioni e nella rappresentanza politica;
- sviluppo delle reti e degli organismi di parità;
- integrazione delle donne immigrate;
- contrasto alla violenza nei confronti delle donne;
- lotta agli stereotipi e alle discriminazioni di genere.

3. Soggetti che possono presentare domanda

- i soggetti iscritti all'albo regionale delle «Associazioni, movimenti e organizzazioni femminili» (ex l.r. 2 maggio 1992, n. 16, art. 10, comma 4 bis) nell'anno 2009, che per disposizione statutaria o dell'atto costitutivo non perseguano fini di lucro;
- gli Enti locali della Regione Lombardia che aderiscono con apposito atto amministrativo alla Rete regionale dei Centri risorse locali di parità attivata dal «Centro Risorse regionale per l'integrazione delle Donne nella vita economica e sociale» (ex l.r. 2 maggio 1992, n. 16, art. 1, comma 1 ter).

4. Tipologia di iniziative progettuali ammissibili

I soggetti di cui al punto 3 possono presentare domanda per le seguenti tipologie progettuali:

- attivazione e sviluppo di servizi alle donne (quali ad esempio: centri risorse, centri donna, centri antiviolenza, sportelli informativi, numeri verdi, ecc.);

- iniziative di divulgazione (convegni, seminari tematici, ecc.);
- prodotti di comunicazione e campagne informative;
- percorsi formativi;
- attivazione di reti locali finalizzate allo sviluppo delle pari opportunità.

5. Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa, purché strettamente finalizzate al conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa:

- azioni di indagine e ricerca;
- spese per servizi e prestazioni professionali (ad es. coordinamento, tutoraggio, docenti, consulenza specialistica, prodotti di informazione e comunicazione);
- spese per l'attivazione e lo sviluppo dei servizi alle donne attivati dal progetto (utenze, materiale di consumo, affitto);
- spese per il personale dipendente a tempo indeterminato, al massimo il 25% del cofinanziamento.

Tutte le spese relative alla quota di cofinaziamento del soggetto promotore e dei partner devono essere contabilizzate e rendicontate separatamente.

Nel computo delle spese ammissibili può essere inclusa l'IVA, qualora la stessa non possa essere recuperata, rimborsata o compensata dal soggetto beneficiario.

Potranno essere considerate ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Le spese ammesse al contributo dovranno essere sostenute entro e non oltre 6 mesi dalla data del decreto di concessione.

Il modello di presentazione del progetto dovrà contenere tutti gli elementi che consentano di valutare l'effettiva fattibilità e realizzazione dei progetti nei tempi indicati.

I progetti presentati possono far parte di un piano di azione più complessivo in via di realizzazione o da realizzarsi con autonomia finanziaria da parte dei soggetti proponenti.

6. Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari dei contributi si impegnano a:

1. comunicare alle strutture regionali le eventuali variazioni rispetto a quanto indicato nella domanda affinché possano essere effettuate le valutazioni del caso;
2. assicurare che la conclusione del progetto avvenga entro i termini stabiliti;
3. assicurare la completa attuazione delle attività previste nel progetto approvato;
4. rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo e contabile previsti dalle disposizioni vigenti;
5. fornire in sede di rendicontazione tutta la documentazione richiesta nelle modalità stabilite dalla Regione;
6. adeguarsi ad eventuali variazioni procedurali che potranno essere richieste dalla Regione;
7. dare immediata comunicazione alla Regione qualora intendesse rinunciare al progetto, provvedendo contestualmente alla restituzione dei contributi eventualmente ricevuti, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite;
8. rendere visibile su tutti i prodotti di comunicazione la partecipazione di Regione Lombardia al progetto;
9. mantenere costanti rapporti con la Regione Lombardia e fornire dati e informazioni relativi al progetto eventualmente richiesti.

7. Contributi

Il contributo regionale per le iniziative ammesse non può superare il 50% della quota degli oneri a carico del soggetto promotore e tale quota dev'essere calcolata con riferimento alla spesa complessiva risultante dal bilancio preventivo dell'iniziativa, non coperta da altre fonti di finanziamento; il contributo regionale non potrà superare gli € 20.000,00.

Le spese per le quali si presenta domanda di contributo non possono essere oggetto di ulteriori agevolazioni di natura comunitaria, statale o regionale.

8. Modalità di presentazione della domanda

Ciascun soggetto di cui al punto 3 può presentare una sola domanda di contributo.

La domanda può essere presentata solo in forma di partenariato da un raggruppamento di più soggetti.

La domanda deve essere presentata da un soggetto capofila, fra quelli indicati al punto 3, designato dagli altri partner con apposito atto (protocollo d'intesa, convenzione, scrittura privata, etc.). Ogni partner deve essere titolare di almeno un'azione.

Si intende per «soggetto capofila» il soggetto a cui fa capo la prevalenza delle attività tenico-gestionali e amministrative dell'iniziativa.

Per la presentazione della domanda è necessario utilizzare l'apposita modulistica compilata in ogni sua parte. La lettera di trasmissione della proposta di iniziativa dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto che presenta la domanda.

Alla domanda di contributo è necessario allegare i seguenti documenti:

- copia dei documenti di designazione del soggetto capofila;
- copia di specifici accordi già sottoscritti con attori pubblici e privati del territorio di riferimento, coinvolti nelle azioni e nelle iniziative.

9. Termini di presentazione delle domande

La domanda con la documentazione richiesta deve essere presentata a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e deve **essere consegnata entro le ore 12.00 dell'11 dicembre 2009** al Protocollo Generale della Giunta regionale o presso gli sportelli delle Sedi Territoriali regionali.

La domanda deve essere indirizzata a:

Regione Lombardia – Presidenza
U.O. Relazioni Regionali e Nazionali
Struttura Rapporti con gli enti locali
Via F. Filzi, 22 – 20124 Milano

e deve riportare sulla busta la dicitura «Pari Opportunità – Piccoli progetti per grandi idee».

10. Valutazione delle domande

La valutazione delle domande avverrà entro 10 giorni dalla data della scadenza della presentazione delle stesse.

La valutazione si concluderà con l'elenco delle iniziative progettuali ammissibili.

Sono considerati ammissibili le domande che conseguiranno un punteggio finale non inferiore a punti 80 su 150.

I progetti saranno finanziati sulla base della graduatoria finale fino ad esaurimento della disponibilità delle risorse finanziarie 2009.

Le domande verranno esaminate da un gruppo di lavoro interdisciplinare.

I criteri che verranno utilizzati per la valutazione tecnica dei progetti sono i seguenti:

CRITERI DI VALUTAZIONE	*Punteggio*
A) Contenuto del progetto	
Chiarezza della analisi e della descrizione della iniziativa, fino a punti	20
Chiarezza e coerenza degli obiettivi e delle azioni da realizzare, fino a punti	20
Congruità e qualità degli strumenti utilizzati per raggiungere gli obiettivi, fino a punti	20
Sub totale (fino a 60 punti)	
B) Qualità e coerenza del partenariato	
Numero di partner coinvolti: – pari o inferiore a 3 – superiore a 3	 10 15
Coerenza del partenariato attivato con gli obiettivi e le azioni progettuali, fino a punti	5
Presenza di specifici accordi con i soggetti pubblici e privati per la realizzazione delle azioni	10
Sub totale (fino a 30 punti)	
C) Ambito territoriale	
Comunale	15
Sovracomunale	30
Provinciale	45
Sub totale (fino a 45 punti)	

CRITERI DI VALUTAZIONE	*Punteggio*
D) Fattibilità tecnico-finanziaria	
Congruità e coerenza tra obiettivi, costi e tempi di realizzazione del progetto, fino a punti	5
Presenza del cofinanziamento dei partner coinvolti	10
Sub totale (fino a 15 punti)	
Punteggio massimo (A + B + C + D): 150	
Punteggio minimo per l'accesso al cofinanziamento 80	

11. Assegnazione dei contributi e rendicontazione finale

I soggetti beneficiari dovranno inviare l'atto di accettazione del contributo entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione al contributo.

Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

– 50% entro 30 giorni dal ricevimento dell'atto di accettazione del contributo;

– il restante 50% alla conclusione del progetto previa presentazione ed approvazione della rendicontazione finale ed entro 45 giorni dalla presentazione della stessa.

12. Informazioni e competenze

I modelli per la richiesta del contributo possono essere scaricati dal sito internet *www.politichefemminili.regione.lombardia.it* e possono essere richiesti presso le sedi di Spazio Regione.

Per richieste di chiarimento sul bando e sulla compilazione della modulistica è possibile telefonare ai numeri 02/67655207-2222-4858 o inviare un messaggio di posta elettronica a: *politiche_femminili@regione.lombardia.it*

ALLEGATO A – MODELLO 1

(su carta intestata dell'Associazione/Ente proponente)

Regione Lombardia – Presidenza
Direzione Centrale Relazioni Esterne, Internazionali e Comunicazione
U.O. Relazioni Regionali e Nazionali
Struttura Rapporti con Enti Locali
U.O.C. Pari Opportunità, Conciliazione
dei Tempi e Sviluppo Locale
Via F. Filzi, 22
20124 – MILANO

OGGETTO: ***Piccoli progetti per grandi idee – Domanda di contributo***

Nell'ambito dell'iniziativa regionale «Piccoli progetti per grandi idee»,

- lo scrivente ente *(dati del Comune o Provincia proponente)*, aderente alla Rete regionale dei Centri Risorse Locali di Parità oppure
- la scrivente associazione femminile *(dati dell'associazione proponente)*, iscritta all'Albo regionale delle Associazioni, movimenti e organizzazioni delle donne – 2009 con il n. (*numero iscrizione*)

C H I E D E

alla Regione Lombardia di sostenere il progetto denominato .....,
di cui si allega una scheda descrittiva, in cui sono indicate finalità, caratteristiche, modalità e tempi di attuazione, nonché la richiesta di un contributo, di € .....,.....

A disposizione per ogni integrazione o chiarimento che si rendesse necessario relativamente all'iniziativa proposta, si rimane in attesa di riscontro e si porgono distinti saluti.

.....
(Nome, cognome e firma del/la legale rappresentante)

Allegato: scheda dell'iniziativa

SCHEDA DEL PROGETTO

1. Titolo del progetto .....
Soggetto capofila: .....
Codice fiscale ..... Partita IVA .....
Via ..... n. ..... C.A.P. .....
Comune ..... Provincia .....
Telefono ..... fax ..... e-mail .....

Cognome e nome del legale rappresentante del soggetto capofila

.....

Cognome e nome del referente autorizzata/o per l'attuazione dell'iniziativa/progetto

.....
Ruolo all'interno dell'ente/Associazione .....
Indirizzo .....
Telefono ..... fax ..... e-mail .....

2. Partner di progetto
(associazioni femminili iscritte all'Albo, organismi di parità, enti e istituzioni locali, ASL, sistema scolastico ecc.)

La domanda può essere presentata solo in forma di partenariato da un raggruppamento di più soggetti.
(punto 8 delle modalità di presentazione)

1) Denominazione del Partner .....
Nome e cognome legale rappresentante .....

2) Denominazione del Partner .....
Nome e cognome legale rappresentante .....

3) Denominazione del Partner .....
Nome e cognome legale rappresentante .....

4) Denominazione del Partner .....
Nome e cognome legale rappresentante .....

La presenza di specifici accordi con i soggetti pubblici e privati per la realizzazione delle azioni permette l'attribuzione del punteggio previsto nella *tabella B) Qualità e coerenza del partenariato.*

Denominazione Partner con il quale si è sottoscritto l'accordo	***Tipologia di azione***
Partner 1	Azione
Partner 2	Azione
Partner 3	Azione
Partner 4	Azione

3. Ambito territoriale

L'ambito territoriale permette l'attribuzione del punteggio previsto nella *tabella C) Ambito territoriale*
Indicare l'ambito territoriale di interesse del progetto in relazione anche all'utenza che si intende coinvolgere.

1. Comunale	☐
2. Sovracomunale	☐
3. Provinciale	☐

4. Descrizione del progetto

4.1 – Area tematica del progetto *(indicare solo un'area tematica, la prevalente)*

1. Promozione della conciliazione tra famiglia e lavoro;	☐
2. Sviluppo delle reti e degli organismi di parità;	☐
3. Promozione della presenza delle donne nelle istituzioni e nella rappresentanza politica;	☐
4. Integrazione delle donne immigrate;	☐
5. Contrasto alla violenza nei confronti delle donne;	☐
6. Lotta agli stereotipi e alle discriminazioni di genere.	☐

4.2 – Tipologia del progetto

1. Attivazione e sviluppo di servizi alle donne (quali ad esempio: centri risorse, centri donna, centri antiviolenza, sportelli informativi, numeri verdi, ecc.)	☐
2. Iniziative di divulgazione (convegni, seminari tematici, ecc.)	☐
3. Prodotti di comunicazione e campagne informative	☐
4. Percorsi formativi	☐
5. Attivazione di reti locali finalizzate allo sviluppo delle pari opportunità	☐

4.3 – Durata del progetto

DATA DI INIZIO DEL PROGETTO *(gg/mese/anno)*			
DATA DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO *(gg/mese/anno)*			

5. Finalità/motivazioni

(Descrivere dettagliatamente: scopo del progetto, beneficiari, principali azioni, obiettivi che si intendono raggiungere)

.....
.....
.....
.....
.....

6. Descrizione delle attività previste

(Descrivere con precisione le attività e i prodotti che si intendono realizzare per il raggiungimento delle finalità sopra indicate)

.....
.....
.....
.....
.....

7. Bilancio complessivo del progetto

AZIONI/ATTIVITÀ	*PRODOTTI*	*Costi previsti*	*Cofinanziamento regionale*	*Risorse proprie*

8. Forme di cofinanziamento da parte dei partners alle spese delle azioni del progetto

Ogni partner del progetto deve essere titolare di almeno una azione *(punto 8 delle modalità di presentazione)*.

La presenza di cofinanziamento da parte dei partner coinvolti permette l'attribuzione del punteggio previsto nella *tabella D) Fattibilità tecnico-finanziaria*.

PARTNER	*AZIONE*	*Quota di cofinanziamento (*)*
Partner 1		
Partner 2		
Partner 3		
Partner 4		

(*) Le tipologie di cofinanziamento possono essere le seguenti:

1) Finanziamento *(indicare l'importo)*
2) Messa a disposizione di personale *(valorizzare l'apporto)*
3) Offerta di sede o di ospitalità *(valorizzare l'apporto)*
4) Fornitura di servizi vari *(stampa materiali, ecc.)*

Timbro e firma del legale rappresentante

.....

Informativa ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675

In relazione alla legge 675/96 riguardante la «Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali», La informiamo che i Suoi dati sono inseriti nei nostri indirizzari. Garantiamo che tali dati saranno utilizzati e trattati con la massima riservatezza. È Sua facoltà richiedere la rettifica e la cancellazione degli stessi

Struttura responsabile del trattamento dei dati:

Presidenza – Direzione Centrale Relazioni Esterne, Internazionali e Comunicazione